

BREVE STORIA DELLA GINNASTICA GENERALE ALL'INTERNO DELLA FIG

di Giorgio Garuffi

La storia della Ginnastica Generale inizia con le origini della Ginnastica stessa e con i motivi che ne hanno determinato l'affermazione agli inizi dell'800.

Non sembra il caso di approfondire il ruolo dei due grandi pedagogisti F.L. Jahan e P. Ling che, con sistemi reciprocamente concorrenziali, hanno fondato le basi di una ginnastica vista come veicolo di valori educativi e di garanzia della salute (quello che oggi chiameremmo una spinta al benessere e alla salute attraverso il Fitness).

Alle origini lo spirito che ha caratterizzato i fenomeni di formazione ed educazione attraverso il movimento non si riferiva in alcun modo alla competizione.

La stessa FIG, alla sua nascita nel 1881, ed il suo primo presidente Cuperus si mostrarono del tutto contrari alla competizione.

Le manifestazioni erano organizzate attraverso feste ginnastiche nazionali, manifestazioni ginniche di gruppo, dimostrazioni d'insieme e furono il primo veicolo di espansione della ginnastica nel continente europeo.

I primi documenti delle feste ginnastiche nazionali sono molto precedenti alla fondazione della FIG e alle Linghiadi di Stoccolma del 1939 (vere antesignane delle Gymnaestrade) e fanno riferimento alle feste tedesche di Coburgo 1860, alle manifestazioni scandinave, alle feste Sokol cecoslovacche ed alle feste internazionali di Lipsia.



competizione.

La ginnastica, quindi, deriva dalla affermazione di attività scaturite da correnti di pensiero molto simili a quelle che ai nostri giorni determinano e definiscono la G.G.

L'evoluzione nel tempo di quelle attività ha portato progressivamente alla differenziazione e alla specializzazione, manifestando la necessità che l'atto ginnastico fosse regolamentato, programmato ed uniformato per poter essere messo a confronto e consentire la

Le varie discipline codificarono i propri attrezzi e gradualmente si distinsero in settori diversi.

Nacque così la GAM, più tardi la GAF ed ancora successivamente la GR, che crearono i rispettivi comitati tecnici di settore.

Queste specializzazioni determinarono una divisione, nel tempo sempre più accentuata, tra la ginnastica di elite e la ginnastica di massa che oggi recluta circa 35 milioni di praticanti. In questo modo la ginnastica di massa, pur costituendo la parte più praticata, perché aperta a tutte le età e più duratura nel tempo, finì per risultare emarginata rispetto alle sezioni agonistiche.

Ancora una volta in Europa per prima si avvertì la necessità di vedere questo settore, che aveva dato le basi alla stessa nascita della FIG, come una quarta disciplina codificata. Un grosso impulso lo diede la Gymnaestrada che fece la sua prima apparizione a Rotterdam nel 1953.

La Gymnaestrada attirò un così alto numero di partecipanti che subito si impose alla attenzione dei dirigenti della FIG.

Più tardi, l'Europa degli anni settanta, insieme all'impegno di creare la sua unione continentale, promosse l'idea di una organizzazione mondiale che riproponesse la filosofia della ginnastica di massa (Zweite Weg, Seconda Via) nel contesto della FIG.

Le autorità della FIG risultarono totalmente impreparate a questa proposta e nominarono una commissione di lavoro della quale facevano parte anche Jan Willisegger, Olof Khilmark, Karl-Heinz Schwirtz .

Questa commissione fu determinante per la creazione del primo comitato tecnico GG che venne eletto al congresso di Los Angeles nel 1984 . Io in quell'occasione mi trovavo colà come giudice-arbitro per i Giochi Olimpici e fui candidato in nome della FGI.

Il Comitato risultò così composto:

- Presidente – Jan Willisegger (CH)
- V. presidenti - Olof Khilmark (SWE)
- Karl-Heinz Schwirtz (GER)
- Membri - Niels Peter Nielsen (DK)
- Giorgio Garufi (ITA)
- Lance Otto (AUS)
- Gerald George (USA)

Da quel momento la storia della GG ha seguito un processo coordinato, indirizzato e finalizzato da significati che hanno costantemente coinvolto il comitato.

Al comitato è immediatamente apparsa chiara la necessità di porre ordine nella vasta gamma di proposte, contenuti e tendenze, poiché nelle varie federazioni nazionali si evidenziavano confusioni sulla identità e sullo spirito della Ginnastica Generale.

A volte, ad esempio, non vi era una chiara distinzione tra il ruolo educativo e sociale della Ginnastica Generale e quello della Educazione Fisica, in altri casi la denominazione G.G. non trovava una adeguata e coerente possibilità di traduzione tra i termini in uso nelle diverse nazioni (turnen, idraet ecc.), da alcuni la G.G. era addirittura considerata una forma di preparazione al servizio degli altri settori e non una disciplina a sé stante.

Malgrado quelle difficoltà iniziali la G.G., attingendo al grande patrimonio culturale delle diverse federazioni ginnastiche nazionali, ha rapidamente conquistato una propria connotazione ed è divenuta una delle discipline FIG.

Nei congressi di Seoul 1988 – Salou (Barcellona) 1992 – Atlanta –1996 – Marrackesh 2000 fino ad Anthalya 2004 si sono alternate nella composizione del CGG personalità di diverse parti del mondo che hanno profuso tutto il loro impegno per l'attuazione della realtà politica, culturale e sociale della Ginnastica Generale.

Ci piace ricordare in questa occasione tutti i nomi che nel tempo si sono aggiunti al primo comitato:

Inger Marie Holte (NOR)

Henry Due Tai (Ivory C)

Margaret Ahlqvist (SWE)

Herbert Hartmann (GER)

Hugo Olivier (S.Afr)

Ruedi Steuri (CH)

Jenny Collins (AUS)

Fleming Knudsen (DK)

Da oggi in poi sarà il vostro turno.

DEFINIZIONE

Rilevante impegno del CTGG è stato il soddisfare la richiesta di dare una definizione della ginnastica generale e definire il suo campo di azione all'interno della FIG.

La complessità del compito era insita nel rischio che una semplice definizione ponesse la GG entro confini limitati e rigidi che avrebbero potuto soffocare la ampiezza e la libertà della scelte che ne costituiscono la più grande ricchezza.

Inoltre la GG non coinvolge unicamente fattori tecnici, ma tocca valori sociali e culturali che ne mostrano l'immagine più autentica.

La GG non discrimina sesso o età e non richiede attività costrette da regole fisse di selezione, ma affianca l'uomo nella sua volontà di esprimersi liberamente, in rapporto alla cultura, alle tradizioni, ed ai sensi estetici dei differenti popoli, anche col movimento.

La definizione ufficializzata nell'assemblea di Salou 1992 non è stata perciò concisa ed assoluta ma ha seguito una forma esplicativa relativa al vasto campo di azione del nostro settore.

EDUCAZIONE e FORMAZIONE

Per rendere la GG un settore coerente con la FIG, è stato organizzato un settore di educazione e formazione che divenisse un sistema di diffusione uniforme ed allargato.

Si sono quindi organizzati corsi internazionali inizialmente molto generalizzati:

- Lillsved 1986

- Innsbruck 1988

- Lamego 1990

e altri corsi –seminari divisi per gruppi di età, come le accademie estive del 1989 relativi alla ginnastica per gli anziani (Francoforte) , ginastica per bambini (Lillsved) e ginnastica per tutti (Ginevra).

L'importanza di queste iniziative, al di là dei contenuti culturali, è stata di creare contatti e raccogliere attorno a noi un gruppo sempre crescente di operatori.

PROGETTO INTERNAZIONALE GG – FIG

Un grosso supporto per le nostre attività di diffusione ed educazione ci è venuto dalla creazione nel1990 del Progetto internazionale GG-FIG nato inizialmente come progetto Francoforte ad opera dell'intesa tra Karl-Heinz Schwirtz, allora vicepresidente del comitato, con la municipalità di Francoforte cui era stata assegnata la Gymnastrada e proseguita malgrado lo spostamento della manifestazione da Francoforte a Berlino.

Il progetto è rimasto nell'ambito del comitato come uno strumento impareggiabile di lavoro e da esso , tra il 1991 ed il1995, sono derivati molti seminari di informazione nel mondo:da Forth Worth ad Algeri ,da Quito a Riga, da Harare a Budapest ed in molte altre nazioni.

Si tennero inoltre diversi simposi monotematici che interessarono:

- Lo sport negli anziani
- La donna nello sport
- Il mondo della Gymnaestrada
- I bambini nello sport
- I grandi eventi ed i media e altri ancora.

Il progetto internazionale ha offerto anche l'occasione di produrre manuali di riferimento tecnico per le tre grandi categorie sulle quali poggia l'intera struttura della GG

- La ginnastica con gli attrezzi
- la ginnastica e danza
- la ginnastica di gruppo

A questi manuali seguirono tutta una serie di corsi con certificato FIG (per la storia i primi corsi internazionali furono ultimati in Estremo Oriente, in Bangladesh ed in Malesia nel 1996, ed il primo corso Europeo fu ultimato con la collaborazione dell'università a Las Palmas de Gran Canaria nel 1997).

Da questi primi approcci sono derivati molti corsi per managers (Beekbergen nel 1996, Tirrenia 1997) e una serie di corsi FIG in tutti i continenti.

Molte altre iniziative sono partite dal Progetto Internazionale: Corsi-seminari di informazione, Forum anche durante le Gymnaestrade (Berlino '95, Gotteborg '99, Lisbona 2003) e colloquia nati in sostituzione delle nostre assemblee tecniche e che hanno trattato argomenti di grande interesse per la FIG (Bronby '95, Wildhaus 2000, Lillsved 2001, Tokio 2001, Cape Town 2002, Sidney 2004).

COMPETIZIONI

Altro impegno intenso per il nostro comitato è stato lo studio del rapporto possibile tra la GG e la competizione.

In molti paesi l'aspetto competitivo è fortemente presente all'interno della GG e nella maggior parte dei casi risulta in perfetta consonanza con i contenuti, i valori e gli obiettivi che caratterizzano il nostro settore.

Naturalmente è molto difficile pensare a una competizione di GG unica e valida per tutti.

Ogni competizione infatti implica una sorta di specializzazione che risulta in contraddizione con la filosofia della nostra Ginnastica che, proprio perché "Generale", non prevede forme specializzate o selettive.

Il problema è stato affrontato più volte da diverse commissioni di studio all'interno del nostro comitato e gli sono state dedicate ampi dibattiti in:

- Assemblea di Atlanta 1996
- Colloquium di Lillsved 2001
- Commissione interna CE FIG 2002
- Task-Force Lisbona 2002.

Dalle molte discussioni sono emerse le medesime convinzioni e raccomandazioni:

- Esistono all'interno della GG competizioni rappresentative dei diversi aspetti delle molteplici attività della nostra disciplina .
- Non esiste una specifica "competizione di GG".
- La competizione all'interno del settore deve rispettare la filosofia della GG e deve:
 - .Evitare un eccessivo carattere selettivo
 - .Evitare una forzata specializzazione precoce
 - .Evitare un eccessivo orientamento al rischio
 - .Evitare competizioni all'interno della Gymnaestrada
 - .Mantenere l'attività competitiva a livello di clubs
 - .Mantenere nelle competizioni la forma collettiva

In questa breve storia è concentrata una rapida sintesi dei significati, degli obiettivi e dei momenti che hanno condotto alla attuale connotazione della GG.

La natura educativa e sociale, la varietà delle tradizioni, delle tendenze, degli stili e delle forme di lavoro della GG non ci hanno consentito di continuare ad essere un "Comitato Tecnico" ma ci hanno immersi in una diversa dimensione come "Comitato" di gestione della cultura del movimento, che, a mio parere, arricchisce fortemente tutta la FIG.

